

□ Interrogazione n. 317

presentata in data 15 novembre 2016

ad iniziativa del Consigliere Giancarli

“Inserimento lavorativo dei disabili”

a risposta orale

Premesso:

- che il lavoro è un diritto fondamentale della persona, sancito dalla nostra Costituzione nonché dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e che, oltre a garantire il sostentamento degli individui, ha una importante dimensione soggettiva nel contribuire allo sviluppo delle capacità della persona e della sua dignità;
- che tale diritto va garantito anche alle persone disabili che anzi devono essere tutelate ed aiutate ad intraprendere un'attività lavorativa;

Visti la legge 12 marzo 1999 n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” che si propone di promuovere l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato ed il decreto legislativo 151/2015 che apporta varie modifiche alla suddetta legge;

Vista la legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, in particolare il Capo III “Inserimento lavorativo delle persone disabili” che delinea le procedure e gli strumenti con cui la Regione favorisce il lavoro per i disabili;

Visti gli artt. 11 e 18 del D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150;

Preso atto che in questo particolare momento è in corso un’evoluzione nell’organizzazione nazionale e regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro (sia in seguito alla riforma generale della normativa sul lavoro avviata con la legge delega 183/2014, sia in seguito al riassetto istituzionale avviato con la legge 56/2014) e che tale cambiamento riguarda anche le più specifiche politiche per il diritto al lavoro dei disabili ed il collocamento mirato;

INTERROGA

l’Assessore regionale al lavoro per conoscere:

- l’evoluzione delle assunzioni effettuate ai sensi della legge 68/99 nel triennio 2013-2015 nella nostra regione;
- in che misura la Regione Marche, gli enti strumentali e quelli del Sistema Sanitario Regionale hanno attuato le norme in materia di assunzione e diritto al lavoro dei disabili;
- se e con quali modalità la Regione vigila su tali adempimenti;
- se statisticamente siano state rilevate delle sostanziali differenze per alcune categorie di disabili rispetto ad altre nell’usufruire dei benefici legati alle norme sul collocamento dei disabili;
- se in questo senso sono state riscontrate difficoltà legate all’assunzione dei sordi e se esistono dati in merito;
- se non ritenga opportuno fornire precise indicazioni e promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti del mondo imprenditoriale sugli obblighi inerenti il collocamento mirato;
- quali riflessi ha sulla Regione l’entrata in vigore delle modifiche alla legge 68/99 apportate con il d. lgs 151/15 nel contesto della generale riforma della normativa sul lavoro avviata nel 2015 (cosiddetto jobs act), in termini di gestione degli incentivi alle assunzioni, di determinazione e gestione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili;
- se l’organico dei 13 Centri per l’Impiego marchigiani, rispetto alle politiche attive per il lavoro in generale e per la specifica attività del collocamento mirato, sia adeguato o se vi siano delle criticità;
- qualora si registrino carenze o criticità quali sono i territori interessati e quali interventi e misure si intendono adottare per rafforzare i servizi territoriali anche con l’inserimento di figure specifiche.